

## «Terme, la Regione agisca»

**Acireale. Attacco del presidente del Cda, Angiolucci**

**: «Non è stato nominato neanche l'advisor»**

Terme: i silenzi della Regione. Il presidente del Cda delle «Terme di Acireale Spa», Claudio Angiolucci, dopo tanta attesa, sollecita l'applicazione della legge regionale 11 del 2007 che prevede la ricapitalizzazione delle Terme, con un impegno quantificato in 15 milioni e 500 mila euro e la nomina dell'advisor per la redazione di una gara pubblica che consenta di sviluppare il termalismo siciliano.

Angiolucci, unitamente al Cda delle «Terme di Acireale Spa», si rivolge al presidente della Regione, Lombardo, agli assessori regionali al Turismo e al Bilancio, Bufardeci e Cimino e al direttore del Dipartimento Assessorato al Turismo, Salerno.

Nel documento ci si richiama alla suddetta ricapitalizzazione, rimasta «congelata» in quanto si paventava che il provvedimento legislativo potesse configurarsi come aiuto di Stato, quindi non consentibile in quanto attuato nei confronti di una SpA, le «Terme di Acireale Spa» per l'appunto.

Poi il via libera: «Abbiamo notizie da Bruxelles - dice Angiolucci - che già da due mesi la Commissione Europea (investita della problematica) si è pronunciata, affermando che l'aumento di capitale della società non è configurabile come aiuto di Stato; nonostante questo dalla Regione silenzio assoluto. Da qui la nostra richiesta di accesso alla documentazione pervenuta da Bruxelles, perché

quest'aumento di capitale, che permette finalmente il rilancio delle Terme, con la chiusura di tutti i debiti causati dalle vecchie gestioni, è ancora fermo. C'è di più: la Commissione europea ha criticato la Regione perché ancora, dall'aprile 2007, non ha nominato l'advisor».

Angiolucci lancia un duro atto d'accusa: «Quali siano le strategie della Regione non ci è dato sapere, ma ci preme sottolineare che il Cda ha portato a termine tutte le operazioni richieste, chi invece non ha fatto e non fa quello che doveva essere fatto è l'azionista, appunto la Regione. In questo momento non c'è neanche il commissario dell'Azienda autonoma delle Terme».

**ANTONIO GAROZZO**

### UNA LUNGA STORIA

## Anche la Commissione europea si è pronunciata sulla vicenda

Insediatosi nel gennaio del 2006, il Cda delle Terme di Acireale Spa ha proceduto prima con l'analisi di start up dell'impresa quindi con la consegna al Socio del piano industriale (novembre 2006); nell'aprile del 2007 la "svolta" con l'approvazione della legge regionale 11 che ha previsto la definizione del ruolo del personale, l'aumento di capitale delle società e la nomina dell'advisor.

Aspettando prima il parere della Commissione Europea sulla procedura dei cosiddetti aiuti di Stato e quindi la nomina dell'advisor da parte della Regione, al fine di editare la gara pubblica per la gestione, il Cda si è ritrovato a fronteggiare il pignoramento da parte di un istituto bancario degli stabili Polinfunzionale ed Excelsior Palace; nell'ottobre del 2008, dopo aver definito il ruolo del personale (sono rimasti in carico alla Spa solo 17 dipendenti sul centinaio a disposizione) il Cda ha dovuto intraprendere una azione legale nei confronti del Socio per la restituzione del contributo del bacino Idrotermominerale (1 mln. e 500 mila euro) prendendo atto della sospensione delle convenzioni afferenti le prestazioni specialistiche da parte dell'assessorato alla Sanità.

**A. G.**